



## CAVALLI-SFORZA LECTURES: SEMINARI PER CONOSCERE E FARE IL PUNTO SULLA TEORIA DELL'EVOLUZIONE

Varese, 30 gennaio 2019 – Una formazione di eccellenza per gli studenti più meritevoli. A partire da questo anno accademico, il **corso di laurea in Scienze Biologiche** dell'Università dell'Insubria propone quattro seminari di altissimo livello agli allievi del secondo anno che presentano il miglior rendimento. Il tema scelto per questa prima volta è **l'evoluzione**, che è il nucleo attorno al quale ruota tutta la biologia moderna. Gli incontri sono aperti al pubblico. Considerata l'attualità e la portata del tema, la partecipazione è indicata agli interessati, che abbiano una formazione scientifica di base, in particolare agli insegnanti.

Il percorso, organizzato dai docenti Alberto Vianelli, Roberto Taramelli e Giorgio Binelli, è dedicato a **Luigi Luca Cavalli Sforza**, uno dei massimi genetisti italiani e pioniere della Genetica di Popolazioni, scomparso nell'agosto 2018. E si inserisce tra i tanti omaggi a **Charles Darwin** in vista del Darwin Day nazionale del 12 febbraio, giorno in cui ricorrono i 210 anni dalla nascita del grande naturalista, biologo e geologo britannico autore de «L'origine delle specie», la cui prima pubblicazione risale a 160 anni fa.

Il primo seminario delle «Cavalli-Sforza Lectures» si è svolto con successo il 18 gennaio: **Telmo Pievani**, ordinario di Filosofia delle Scienze Biologiche all'Università di Padova, ha fatto il punto sulle conoscenze attuali circa l'origine delle popolazioni umane moderne, prendendo spunto dalle ricerche di Cavalli Sforza.

**Venerdì 1° febbraio** in cattedra è attesa **Francesca Merlin** dell'Istituto di Storia e Filosofia della scienza dell'Università Sorbona di Parigi, che tratta una tematica molto attuale: «**Epigenetica, trasmissione non genetica e teoria dell'evoluzione: è necessario ripensare il concetto di eredità?**», una riflessione che si propone di andare oltre la biologia «presentando una nuova visione della trasmissione come insieme di processi fisiologici, frutto dell'evoluzione e in continua evoluzione, che non si limitano ai meccanismi di trasmissione biologica stricto sensu».





**Venerdì 8 febbraio Marco Ferraguti** del Sibe, Società Italiana di Biologia Evoluzionistica, spiega «**La speciazione da Darwin a Mayr e ritorno**», arrivando ad affermare che «mentre la selezione naturale per Mayr perfeziona il processo di speciazione iniziato dall'isolamento geografico, per Darwin l'adattamento, e dunque la selezione naturale anche in aree contigue è il punto di partenza della speciazione».

**Giovedì 14 febbraio** ultimo seminario con **Manuela Monti e Carlo Alberto Redi** dell'Università di Pavia, Irccs Policlinico San Matteo, dal titolo «**Genomica sociale: quando il sociale si fa biologico (trasmissione intergenerazionale delle diseguaglianze)**»: i due relatori spiegano che «Il contesto sociale nel quale si sviluppa la storia del ciclo vitale degli individui è capace di influenzare molti processi biologici e così il sociale si incarna nel biologico e si trasmette da una generazione all'altra».

**Informazioni pratiche:**

«*Cavalli-Sforza Lectures*» - Varese, Università dell'Insubria, Aula Magna Granero-Porati, via Dunant 3, ore 14, ingresso libero per il pubblico; relatori: il 1° febbraio Francesca Merlin (Ihpst - Institut d'Histoire et de Philosophie des Sciences et des Techniques, Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne & Cnrs); l'8 febbraio Marco Ferraguti (Sibe, Società Italiana di Biologia Evoluzionistica); il 14 febbraio Carlo Alberto Redi (Accademia dei Lincei, Università degli Studi di Pavia) e Manuela Monti (Lab Biotecnologie, Centro medicina rigenerativa, Fondazione Irccs Policlinico San Matteo di Pavia).